

ASSESSORATO BENI E ATTIVITA' CULTURALI, SISTEMA EDUCATIVO E POLITICHE
PER LE RELAZIONI INTERGENERAZIONALI

DIPARTIMENTO SOPRINTENDENZA PER I BENI E LE ATTIVITA CULTURALI

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 3706 in data 22-06-2023

OGGETTO: DETERMINA A CONTRARRE TRAMITE INVITALIA PER L'AVVIO DI UNA PROCEDURA DI GARA APERTA AI SENSI DEGLI ARTT. 54, 60 E 145 DEL D.LGS. N. 50/2016, DA REALIZZARSI MEDIANTE PIATTAFORMA TELEMATICA, PER LA CONCLUSIONE DI ACCORDI QUADRO CON PIU' OPERATORI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE ITALIANO, CATEGORIA "CARTA" (BENI ARCHIVISTICI E LIBRARI) E "ARCHIVI FOTOGRAFICI" (POSITIVI, NEGATIVI, UNICUM) – CUP B69I22011630006. PRENOTAZIONE E IMPEGNO DI SPESACUP B69I22011630006. PRENOTAZIONE E IMPEGNO DI SPESA

LA COORDINATRICE DEL DIPARTIMENTO SOPRINTENDENZA PER I BENI E LE
ATTIVITA' CULTURALI

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 "Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale" e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 481/2023 concernente la revisione della struttura organizzativa dell'amministrazione regionale con decorrenza 1° giugno 2023;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 575, in data 22 maggio 2023, recante il conferimento dell'incarico dirigenziale alla sottoscritta;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 620 in data 29 maggio 2023, concernente l'approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023/2025 a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'amministrazione regionale di cui alla DGR 481/2023 e attribuzione alle strutture dirigenziali delle quote di bilancio con decorrenza 1° giugno 2023;

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., concernente “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e ss.mm.ii., recante “Codice dell’amministrazione digitale”;

vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico”;

visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e ss.mm.ii., recante “Codice dei contratti pubblici” (di seguito, “codice dei contratti”);

visti, in particolare, gli articoli 37 e 38, co. 1, del codice dei contratti;

visto l’articolo 229 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, ai sensi del quale le disposizioni ivi contenute acquistano efficacia dal 1° luglio 2023

visto il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito, “PNRR”) approvato con decisione del consiglio EcoFin del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

visto il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”;

visto il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e ss.mm.ii. recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

visto, in particolare, l'articolo 10, comma 6-quater, del D.L. n. 77/2021, ai sensi del quale, al fine di accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal PNRR, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (di seguito, "INVITALIA"), promuove la definizione e la stipulazione di apposite procedure di accordo quadro per l'affidamento dei servizi tecnici e dei lavori, garantendo, laddove necessario, l'applicazione uniforme dei principi e delle priorità trasversali previsti dal PNRR e ai quali i Soggetti Attuatori possono ricorrere senza oneri aggiuntivi per gli stessi, in quanto gli stessi sono posti a carico di apposite convenzioni di cui al comma 5 del predetto articolo 10;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante "Regolamento di organizzazione del ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo", e in particolare:

- l'articolo 26-bis con il quale viene istituita l'unità di missione per l'attuazione del PNRR ("Unità di missione"), quale ufficio dirigenziale di livello generale straordinario per il coordinamento e l'attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero, nonché delle attività di gestione, monitoraggio e controllo, previste dall'articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- gli artt. 33 e 35 ai sensi dei quali è stato istituito, in qualità di ufficio dirigenziale di livello generale dotato di autonomia speciale, l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library (di seguito "Digital Library" o "Istituto");

visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

visto il decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito in L. 29 dicembre 2021, n. 233;

vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1, che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

vista la delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del codice CUP;

visto l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", ai sensi del quale, con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

visto l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del NextGenerationEU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2021, che individua le amministrazioni centrali di cui all'articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, titolari di

interventi previsti nel PNRR, che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, e ss.mm.ii., con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;

visto il decreto del Segretariato generale del Ministero della cultura del 20 gennaio 2022, rep. n. 10, recante “Modello di Governance per l’attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura” (successivamente abrogato dal decreto del Segretariato generale del 21 marzo 2023, rep. n. 266);

considerato che il PNRR, che prevede investimenti e riforme in relazione a tre settori strategici – digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale – si sviluppa in sei missioni, la prima delle quali, denominata “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”, ha l’obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del paese e sostenere l’innovazione del sistema produttivo; all’interno della missione m1, l’Amministrazione titolare, insieme al Ministero del turismo per le parti di rispettiva competenza, è titolare della componente C3 denominata “Turismo e Cultura 4.0” (di seguito “M1C3”);

considerato che nell’ambito della M1C3 è previsto l’investimento 1.1. denominato “Digital Strategy and Platforms for Cultural Heritage” proposto dal Ministero per l’attuazione della strategia nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale, con l’obiettivo di creare un ecosistema digitale della cultura, basato su un insieme coordinato e interdipendente di infrastrutture e piattaforme per la creazione e gestione di servizi di produzione, raccolta, conservazione, distribuzione e fruizione di risorse culturali digitali;

considerato che il predetto Investimento 1.1 è suddiviso 12 sub investimenti tra cui il sub-investimento 1.1.5 “Digitalizzazione del patrimonio culturale”;

considerato che la Digital Library ha il compito di coordinare e promuovere programmi di digitalizzazione del patrimonio culturale di competenza del Ministero della cultura;

considerato che l’investimento 1.1 “Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale” ha un valore complessivo di 500 milioni di euro, di cui euro 200 milioni relativi al sub-investimento 1.1.5 “Digitalizzazione del patrimonio culturale”;

considerati gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare:

- la produzione di 65 milioni di nuove risorse digitali pubblicate ed accessibili tramite la piattaforma della Digital Library entro dicembre 2025 (*target* di monitoraggio a rilevanza europea M1C3-2);
- la produzione di ulteriori 10 milioni di risorse digitali pubblicate ed accessibili tramite la piattaforma della Digital Library entro giugno 2026 (*target* di monitoraggio a rilevanza nazionale M1C3-2-ITA-1);

visto l’articolo 17 del d.lgs. n. 42/2004, ai sensi del quale “Il Ministero, con il concorso delle regioni e degli altri enti pubblici territoriali, assicura la catalogazione dei beni culturali e coordina le relative attività”;

preso atto che d’intesa tra la Commissione cultura della Conferenza delle regioni e delle province autonome e il Ministero della cultura, le Regioni e le Province autonome attueranno parte del sub-

investimento 1.1.5 per un valore di euro 70 milioni, fermo restando il coordinamento dell'Amministrazione titolare dell'intero programma;

visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (“*de minimis*”), come modificato dal Regolamento (UE) n. 972/2020 della Commissione del 02 luglio 2020;

considerato l'esito dell'istruttoria del tavolo tecnico di confronto settoriale tra l'Amministrazione titolare, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali (seduta del 27 giugno 2022) coordinato dal Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie ai sensi dell'articolo 33 del citato decreto-legge n. 152 del 2021, convertito in legge 29 dicembre 2021, n. 233;

visto il decreto del 26 luglio 2022 dell'Amministrazione titolare, rep. n. 298, con il quale quest'ultima ha tra l'altro, all'esito della predetta istruttoria:

- in attuazione di quanto previsto dal PNRR [M1C3 1.1.5], assegnato e ripartito risorse alle singole regioni e province autonome di Trento e Bolzano, (di seguito, “Soggetti Attuatori”) per un valore di 70 milioni di euro, destinate alle attività di digitalizzazione del patrimonio culturale pubblico del territorio di competenza, stabilendo altresì l'obiettivo di un numero minimo di interventi che ciascuna regione e provincia autonoma deve finanziare;
- stabilito gli obblighi in capo ai Soggetti Attuatori per l'attuazione dei suddetti interventi nel rispetto delle *milestone* e dei *target* del PNRR;
- individuato le modalità di attuazione dell'investimento ed erogazione delle relative risorse;

considerato che, in base al predetto decreto, alla Regione Autonoma Valle d'Aosta è stata attribuita la quota di Euro 334.596,74;

considerato che il D.M. n. 298/2022 citato, contiene la disciplina delle obbligazioni in capo ai Soggetti Attuatori in quanto assegnatari delle risorse individuate dal predetto decreto, con i quali sono assunti e regolati i propri rapporti con l'Amministrazione titolare, al fine di garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all'attuazione dell'intervento ammesso a finanziamento;

visto l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH), e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

visti i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

considerati gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

visto il decreto prot. n. 443 del 2 maggio 2023 del Segretariato generale dell'Amministrazione titolare concernente l'avocazione in capo all'Unità di missione dell'ordinaria gestione della Digital Library;

considerato che la Digital Library congiuntamente all'Unità di missione del PNRR ha richiesto a INVITALIA di offrire supporto ai Soggetti Attuatori per l'attuazione degli interventi PNRR;

atteso che la Digital Library ed INVITALIA hanno informato i Soggetti Attuatori, attraverso numerosi e specifici incontri e *webinar* dedicati, della possibilità di avvalersi di INVITALIA per la

gestione delle procedure d'appalto tramite accordi quadro, per la realizzazione di interventi che le amministrazioni stesse riterranno necessari di supporto tra quelli ammessi a finanziamento;

vista la nota prot. n. MIC IC-DP 916P del 10 agosto 2022, con la quale l'Istituto rende disponibile ai Soggetti Attuatori il supporto tecnico-operativo prestato da INVITALIA ai sensi dell'articolo 10 del d.l. n. 77/2021 e nell'ambito di quanto previsto dalla circolare del Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato del 24 gennaio 2022, n. 6;

richiamato, con specifico riferimento agli interventi summenzionati, quanto previsto dal summenzionato art. 10, comma 6-quater dell'articolo 10 del d.l. n. 77/2021;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 395, in data 26 aprile 2023, con la quale, con riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.1 “Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale”, Sub-investimento 1.1.5 “Digitalizzazione del patrimonio culturale”, è stato approvato il piano dei fabbisogni, dando atto che nell'attuazione di questo la Regione si avvarrà del supporto tecnico operativo di Invitalia quale centrale di committenza, stabilendo, altresì, che il coordinatore del Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali avrebbe provveduto all'approvazione dei successivi atti ai fini della pubblicazione della gara da parte di INVITALIA medesima;

considerato quindi che, al fine di ridurre la tempistica di attuazione degli interventi ed avere un adeguato supporto per la fase procedurale e gestionale dell'affidamento dei servizi di cui trattasi, l'Amministrazione regionale, intende:

- avvalersi di INVITALIA come centrale di committenza, affinché quest'ultima proceda, per suo conto, alla indizione, gestione e aggiudicazione delle procedure d'appalto summenzionate;
- prendere atto e approvare la documentazione di gara, trasmessa da INVITALIA, ritenendola coerente con gli impegni convenzionalmente già assunti con l'amministrazione titolare;
- fare ricorso agli accordi quadro, una volta aggiudicati, salvo diversa determinazione, che sarà espressamente motivata ed oggetto di previa formale comunicazione a INVITALIA per le necessarie attività conseguenti;

atteso che INVITALIA, in qualità di centrale di committenza, ai sensi degli articoli 37 e 38, co. 1, del codice dei contratti, è responsabile per la indizione, gestione, aggiudicazione delle procedure di gara, e fornirà supporto tecnico-operativo a ciascun Soggetto Attuatore, ivi incluso lo scrivente Soggetto Attuatore;

rilevato che l'attivazione di INVITALIA per i servizi di centrale di committenza, come confermato con nota prot. n. MIC/MIC_SG_PNRR/ 20027-P del 9 giugno 2023 dell'Unità di Missione, non comporterà alcun onere per il Soggetto Attuatore, in quanto l'attività svolta da INVITALIA, nell'ambito del supporto tecnico operativo alle Amministrazioni titolari di interventi e ai Soggetti Attuatori del PNRR, ai sensi dell'articolo 10, co. 1 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 29 luglio 2021, n. 108, è resa disponibile dal Ministero dell'economia e delle finanze con la convenzione Mef-INVITALIA, secondo quanto previsto dalla circolare del Ministero dell'economia e finanze - Ragioneria generale dello Stato del 24 gennaio 2022, n. 6 e indicato nel piano annuale delle attività del Ministero della cultura;

rilevato altresì che la centrale di committenza INVITALIA provvederà ad eseguire tutte le verifiche dei requisiti di moralità, di carattere tecnico-professionale ed economico-finanziario, dichiarati in sede di gara dagli operatori economici aggiudicatari dell'accordo quadro, curando il rinnovo, alla

scadenza, dei certificati di comprova dei suddetti requisiti, sino a quando il Soggetto Attuatore non stipulerà con l'appaltatore un contratto specifico per le prestazioni di sua competenza;

ritenuto conveniente, quale Soggetto Attuatore, in termini di riduzione degli oneri amministrativi, riduzione dei tempi di affidamento ed attuazione dell'intervento, avvalersi di INVITALIA nei termini su indicati, non avendo, conseguentemente, intrapreso alcuna iniziativa confliggente con la predetta attivazione di INVITALIA;

considerato che con messaggio di posta elettronica in data 3 maggio 2023 la Digital Library ha chiarito che, nel calcolo della base d'asta, in via prudenziale, è opportuno inserire i costi per la descrizione delle unità archivistiche, ancorché già catalogate con sistemi informativi regionali, e che, conseguentemente, è stato aggiornato il piano dei fabbisogni alla luce dei nuovi costi;

visto la scheda di rilevazione dei fabbisogni aggiornata e il correlato modello di calcolo/base d'asta, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determina, ancorché non materialmente allegati alla stessa, ai fini dell'attivazione di INVITALIA per l'indizione della procedura per l'aggiudicazione dell'accordo quadro: "PROCEDURA DI GARA APERTA AI SENSI DEGLI ARTT. 54, 60 E 145 DEL D.LGS. N. 50/2016, DA REALIZZARSI MEDIANTE PIATTAFORMA TELEMATICA, PER LA CONCLUSIONE DI ACCORDI QUADRO CON PIU' OPERATORI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE ITALIANO, CATEGORIA "CARTA" (BENI ARCHIVISTICI E LIBRARI) E "ARCHIVI FOTOGRAFICI" (POSITIVI, NEGATIVI, UNICUM)";.

vista la documentazione di gara trasmessa da INVITALIA, in via riservata, al Referente dell'Intervento con posta certificata del 12 giugno 2023;

ritenuta tale documentazione in linea con le necessità del Soggetto Attuatore per le finalità di cui trattasi;

evidenziato che a tali documenti, qualora si rendesse necessario, potranno essere apportate eventuali precisazioni e marginali modifiche che, non alterando in alcun modo la loro sostanza, potranno rendersi necessarie per adeguarli alle effettive esigenze della procedura, evitando così la necessità, meramente formale, di una nuova approvazione mediante atto espresso, in coerenza con i principi di economicità dell'attività amministrativa e di non aggravio del procedimento, di cui all'art.1 della l. 241/1990 e ss.mm.ii.;

dato atto che, sulla base della documentazione di gara, l'appalto sarà aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del codice dei contratti;

preso atto che, ancorché, non comporti alcun onere per i Soggetti Attuatori, l'attivazione di INVITALIA avverrà nell'ambito dell'impegno che dalla stessa è assolto in coerenza con il supporto tecnico operativo messo a disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero dell'Istruzione e del Merito, ai sensi dell'articolo 10 del D.L. n. 77/2021, per accelerare la realizzazione degli interventi PNRR;

preso atto che l'intervento in argomento non era compreso nel programma delle acquisizioni di forniture e servizi dell'Amministrazione regionale per il biennio 2023-2024, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 234 del 20 marzo 2023;

richiamata la deliberazione n. 697 in data 19 giugno 2023, con la quale la Giunta regionale, avvalendosi della facoltà prevista al punto 3 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 234, in data 20 marzo 2023 ha autorizzato l'acquisizione dei servizi per la digitalizzazione del patrimonio culturale, a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

(PNRR), Missione 1, Componente 3, Misura 1, Investimento 1.1, Sub-investimento 1.1.5 “Digitalizzazione del patrimonio culturale”;

ritenuto pertanto di poter quantificare, nel seguente quadro economico, le risorse necessarie all'affidamento dei servizi in argomento:

- valore economico dell'appalto euro 284.784,82, di cui 233.430,18 a base d'asta e euro 51.354,64 IVA 22%;
- contribuzione da versare a favore dell'ANAC: euro 410,00;
- quota residua a disposizione per eventuali ulteriori affidi e somme a disposizione euro 49.401,92;

per un totale di euro 334.596,74;

dato atto, inoltre, che in considerazione dell'importo superiore alla soglia comunitaria e della procedura di massima evidenza pubblica individuata, il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa, come concordato con l'Ufficiale rogante della Regione, in esito alla procedura di cui alla nota del Dipartimento legislativo e aiuti di Stato n. 3780 del 20 novembre 2020;

verificato che il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023/2025, nell'ambito del programma n. 5.01 – “Valorizzazione dei beni di interesse storico” attribuisce a questo Dipartimento le risorse necessarie per l'attività di cui trattasi,

preso atto che è altresì necessario provvedere al pagamento della somma di euro 410,00 a titolo di contributo dovuto dalle stazioni appaltanti all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.);

dato atto che il responsabile del procedimento è il Coordinatore del Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali;

considerato che la citata deliberazione della Giunta regionale 620/2023, al punto 2, ha confermato il punto 3 della deliberazione della Giunta regionale n. 1614, in data 28 dicembre 2022, il quale, alla lettera c), ha stabilito che i dirigenti attivino le azioni necessarie a pianificare i pagamenti di propria competenza verificando preventivamente che il loro programma sia compatibile con le quote di bilancio assegnate e con la cassa attribuita ai capitoli di spesa, tenendo conto anche dei residui passivi collegati ai medesimi;

DECIDE

- 1) di avvalersi di INVITALIA, quale Centrale di Committenza, affinché quest'ultima, ai sensi degli articoli 37 e 38, co. 1, del Codice dei Contratti, proceda, per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta in qualità di Soggetto Attuatore, alla indizione, gestione e aggiudicazione della PROCEDURA DI GARA APERTA AI SENSI DEGLI ARTT. 54, 60 E 145 DEL D.LGS. N. 50/2016, DA REALIZZARSI MEDIANTE PIATTAFORMA TELEMATICA, PER LA CONCLUSIONE DI ACCORDI QUADRO CON PIU' OPERATORI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE ITALIANO, CATEGORIA “CARTA” (BENI ARCHIVISTICI E LIBRARI) E “ARCHIVI FOTOGRAFICI” (POSITIVI, NEGATIVI, UNICUM);
- 2) di prendere atto e di approvare la documentazione di gara, di seguito elencata, predisposta per l'indizione della procedura di interesse, ritenendola coerente con gli impegni assunti giusto D.M. n. 298/2022 con l'Amministrazione titolare:

- disciplinare di gara;
 - bando di gara;
 - documento di Gara Unico Europeo;
 - schema di Accordo Quadro;
 - tabella riportante i Lotti Geografici ed i Cluster;
 - modello di dichiarazione assenza conflitto di interessi;
 - modello di Scheda curriculare sintetica;
 - format di Ordine di Attivazione di contratto specifico (ODA);
 - condizioni Generali, con allegati tecnici:
 - principio DNSH: Previsioni ed Obblighi;
 - manuale di descrizione;
 - profilo METS-ECOMiC;
 - modello Operativo;
 - archivio di foto dei locali dei soggetti destinatari e planimetrie;
 - indicatori di qualità.
 - elenco prezzi;
 - schema di contratto specifico;
- 3) di ricorrere, pertanto, agli Accordi Quadro che saranno aggiudicati da INVITALIA al fine dell'affidamento delle prestazioni necessarie alla realizzazione dell'Intervento di propria competenza, finanziato nell'ambito del PNRR [M1C3 1.1.5];
 - 4) di obbligarsi, in caso di mancato ricorso agli Accordi Quadro aggiudicati da INVITALIA per la realizzazione dell'Intervento di propria competenza, a darne preventiva formale comunicazione, necessariamente motivata, ad INVITALIA, assumendo qualsivoglia responsabilità in merito all'affidamento delle medesime prestazioni, oggetto degli Accordi Quadro, ma senza avvalersi degli stessi, sempre nel rispetto degli obblighi, dei *target* e delle *milestone* specificamente previsti dal PNRR;
 - 5) di impegnare la somma di euro 410,00, relativa al contributo ANAC, per l'anno 2023, sul capitolo U 0024318 "Spese connesse alle procedure di affidamento dei servizi e delle forniture" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2023/2025, che presenta la necessaria disponibilità;
 - 6) di prenotare, per l'anno 2024, la spesa relativa all'appalto di servizi di cui trattasi, ammontante a euro 284.784,82, di cui euro 233.430,18 a base d'asta e euro 51.354,64 IVA 22%, sul Capitolo U0027103 "Spese per beni immateriali su fondi assegnati dallo Stato a valere sul Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per interventi di digitalizzazione di beni di interesse storico (Missione 1 – Componente 3 – Investimento 1.1) – CUP B69I22011630006" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2023/2025, che presenta la necessaria disponibilità;
 - 7) di prenotare, per l'anno 2024, la spesa relativa a eventuali ulteriori affidi e somme a disposizione per euro 49.401,92 sul Capitolo U0027103 "Spese per beni immateriali su fondi assegnati dallo Stato a valere sul Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per interventi di digitalizzazione di beni di interesse storico (Missione 1 – Componente 3 – Investimento 1.1 – CUP B69I22011630006" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2023/2025, che presenta la necessaria disponibilità;
 - 8) di dare atto che le risorse da destinare alla copertura della spesa di cui sopra sono stanziare al capitolo E0022947 "Contributi agli investimenti a valere sul piano nazionale di ripresa e

resilienza per interventi di digitalizzazione di beni di interesse storico (PNRR - Missione 1 - Componente 3 - Investimento 1.1 - CUP B69I22011630006)” per l’importo di euro 334.596,74 e che con successivo provvedimento del dirigente competente verrà tempestivamente adottato l’accertamento dell’entrata;

- 9) di dare atto che, in considerazione dell’importo superiore alla soglia comunitaria e della procedura di massima evidenza pubblica individuata, è stato concordato con l’Ufficiale rogante della Regione che il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa o, fatta salva diversa valutazione del medesimo, con scrittura privata nel caso in cui non sia trasmessa all’Ufficio attività contrattuale del Dipartimento legislativo e aiuti di Stato, a mezzo PEC, la determina a contrarre di cui trattasi subito dopo l’adozione e ogni atto rilevante ai fini della stipula del contratto entro e non oltre cinque giorni dall’efficacia dell’aggiudicazione, al fine di rispettare il termine dei sessanta giorni previsto dall’articolo 32, comma 8, del d.lgs. 50/2016, come modificato dall’articolo 4 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, per la stipulazione del contratto decorrenti dalla data di intervenuta efficacia dell’aggiudicazione;
- 10) di approvare i criteri per la quantificazione delle spese contrattuali relative alla procedura di gara in questione, come riportati nella documentazione depositata agli atti;
- 11) di trasmettere ad INVITALIA copia della presente determina a contrarre nel tempo utile affinché il Bando sia pubblicato in G.U.R.I. entro il termine del 30 giugno 2023;
- 12) di dare atto che la scadenza dell’obbligazione di cui al punto 5) è il 31/12/2023.

L’ESTENSORE

Roberto Bertolin

LA COORDINATRICE

Cristina De La Pierre

CRISTINA DE LA PIERRE

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Impegno

Capitolo/Richiesta: U0024318 SPESE PER LA PUBBLICAZIONE DEI BANDI DI GARA

Piano dei conti Finanziario

IV Livello: U.1.03.02.16.000 Servizi amministrativi

V Livello: U.1.03.02.16.001 Pubblicazione bandi di gara

SIOPE: 1030216001

Codice progetto:

Anno	Capitolo	Importo	Impegno
2023	U0024318	410,00	15269
		410,00	

Creditori

Codice	Denominazione	CIG	CUP	Anno	Importo	Totale
H8460				2023	410,00	410,00
						410,00

Annotazioni a scritture contabili

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Prenotazione

Capitolo/Richiesta: U0027103 SPESE PER BENI IMMATERIALI SU FONDI ASSEGNATI DALLO STATO A VALERE SUL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) PER INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DI BENI DI INTERESSE STORICO (MISSIONE 1 - COMPONENTE 3 - INVESTIMENTO 1.1 - CUP B69I22011630006)

Piano dei conti Finanziario

IV Livello: U.2.02.03.99.000 Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.

V Livello: - selezionare -

SIOPE:

Codice progetto: B69I22011630006

Anno	Capitolo	Importo	Prenotazione
2024	U0027103	334.186,74	2818
		334.186,74	

Annotazioni a scritture contabili

Visto per regolarità contabile ai sensi dell'art. 48 della l.r. 30/2009.

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

Struttura finanze e tributi - Ufficio entrate

Annotazioni a scritture contabili

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO ENTRATE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 23/06/2023 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO